

# “Katil devlet hesap verecek”

Stato assassino chiederemo conto di tutto.

La strage di Ankara di sabato è solo l'ultimo e più odioso massacro compiuto da quello "stato profondo" turco che ha nel governo islamista di Erdogan il suo cuore pulsante.

Un attacco condotto non solo contro i legittimi diritti all'**autodeterminazione del popolo curdo**, ma soprattutto contro tutta la sinistra politica e sindacale turca che in questi mesi sta cercando di costruire un'**alternativa politica credibile intorno all'HDP, il Partito democratico dei popoli**.

Ma in questi ultimi mesi questo non è stato il solo attentato contro la gioventù laica e progressista della Turchia nata con le **proteste di Gezi Park** in Piazza Taskim a Istanbul.

Ricordiamo il precedente l'attentato avvenuto a **Suruc** solo poche settimane fa con 32 morti e i **pogrom** che i curdi turchi e la sinistra hanno subito nel mese di settembre con la scusa della guerra del governo contro il PKK.

Il **PKK** di fronte a questo orrore ha saggiamente deciso di **sospendere unilateralmente ogni azione armata** contro le forze armate e repressive dentro i confini turchi, per evitare provocazioni e strumentalizzazioni e cercare di fermare la spirale di odio che Erdogan, il suo partito AKP e le forze nazionaliste turche, come i fascisti Lupi grigi, stanno cercano di alimentare in tutte le comunità turche e curde di tutta Europa e del Medio Oriente.

Ma questo non è bastato di fronte alla **volontà omicida e reazionaria di Erdogan e dello stato turco**: continuano i bombardamenti sulle popolazioni curde sia in Turchia che in Siria, continua il sostegno all'ISIS, organizzazione sostenuta attivamente con armi e logistica dall'esercito turco. Erdogan dichiarando che ISIS è dietro la strage, ha di fatto rivendicato l'attentato.

**Non è più possibile tacere.**

Chiediamo la **cessazione di ogni rapporto, diplomatico, commerciale, e militare** con la Turchia di Erdogan.

Sosteniamo l'HDP a tre settimane dalle elezioni e la resistenza curda del PKK, in Turchia come nei **territori liberi in Rojava**.

La lotta contro ISIS e per restaurare in Turchia un sistema democratico si fa interrompendo ogni rapporto con Erdogan a partire dalla vendita di armi italiane.

Ogni altro intervento del governo Renzi come delle forze appartenenti alla NATO, a cui aderisce anche la Turchia, è falso e ipocrita.

*Sinistra Anticapitalista Livorno*

